



CIRCOLO CULTURALE "G. GREPPI" - BERGAMO

Cinevideo Club Bergamo

Via G. B. Moroni 25 - Telefono e Fax 035.230.430 - e-mail: segreteria@circologreppi.it



Il mondo dell' Animazione al Cinevideo Club Bergamo

"I CORTI di GAIA" e "RACCONTI" di Simone Massi

Giovedì 8 settembre ore 21

sede Circolo Greppi, via Moroni 25 – Bergamo

Il genere "animazione" rappresenta un importante capitolo della storia del cinema. Deve la sua nascita agli esperimenti ottici fatti da ingegnosi inventori nel corso degli anni. La prima proiezione avvenne nel 1892, ben tre anni prima della presentazione al pubblico dell'invenzione dei fratelli Lumière. Grazie all'invenzione del proiettore e della macchina da presa, il cinema d'animazione dovette reinventarsi. Il primo primo lavoro di animazione realizzato in Italia è stata una sequenza di pupazzi animati come effetto speciale nel film muto «Cabiria» di Giovanni Pastrone nel 1914. Ricerche, esperimenti e film tra corto e lungometraggi si sono susseguiti con qualche difficoltà per la guerra.

Nel 1957, la televisione iniziò a trasmettere la pubblicità con la formula innovativa del "Carosello", brevi spettacolini televisivi da abbinare ad un messaggio pubblicitario. Questo consentì di sviluppare vere e proprie mini-serie a cartoni animati di una enorme notorietà: da «Unca Dunca» di Bozzetto alla «Linea» di Cavandoli, da «Calimero» di Pagot alle plastiline di Fusako Yusaki per il «Fernet»...

• **Gaia Bracco**, dopo essersi diplomata nel 1994 come Maestro D'Arte Applicata presso l'Istituto Sperimentale d'Arte di Monza, effettua un Corso di Cinema e Postproduzione Video presso L'Associazione Culturale Fuoricampo di Milano e, nel 1999, ottiene il titolo di Animatrice-Operatrice Softimage presso l'ATC Upgrade di Milano.



Queste competenze specifiche, unite ad una perfetta padronanza di Flash, le hanno permesso di realizzare brevissime clip animate che sfruttano un segno povero ma di grande impatto e una tecnica molto rudimentale, che proprio per questo offre numerosi spunti sotto il profilo dei contenuti, rendendole subito fruibili da parte di un pubblico molto eterogeneo.

La compilation è composta da sketch fantasitici, con una dose di "intelligente cattiveria...". Le fonti che hanno ispirato queste opere sono molteplici e spaziano dalla rivisitazione di famosi romanzi e fiabe a parodie di film e cartoni animati molto noti passando per scenette bucoliche che hanno al centro della narrazione piante o animali.

Le situazioni che vivono i personaggi di queste brevi animazioni, resi come si è ampiamente detto con un segno semplice e schematico, sono estremamente ciniche opprimenti e si concludono sempre con la morte del protagonista.

Foto in alto Gaia Bracco -



Fratellino: una immagine

Info: cinevideoclub.bg@alice.it
tel. 035/343364 - 339.49.31.384



• **“Racconti” di SIMONE MASSI...** nasce a Pergola in provincia di Urbino, classe 1970, diplomato in cinema di animazione presso l’Istituto Statale d’Arte di Urbino dopo uno stage presso lo studio di Bruno Bozzetto, ha iniziato la sua carriera professionale collaborando con vari studi di produzione. Ripropone lo stile del cinema muto, l’espressionismo di Dreyer, la fotografia di Ejzenštejn e Vertov, l’occhio visionario di Buñuel. Evidenti anche le influenze pittoriche: dalla profondità prospettica di Paolo Uccello al surrealismo di Magritte e De Chirico, passando per lo stile di Piero della Francesca. Suggestioni e rimandi che sono apprezzati dai festival di tutto il mondo e gli sono valsi centinaia di premi.

Simone Massi

Dalla sua ampia filmografia è stato scelto **il programma della serata che comprende:** «*Immemoria* (1995), «*In aprile* (1995), «*Millennio* (1995), «*Racconti* (1996), «*Niente* (1996), «*Keep on! Keepin’ on!* (1997), «*Il giorno che vidi i sorci verdi III parte* (1997), «*Io so chi sono* (1998), «*Ecco, adesso* (1998), «*Adombra* (1999), «*Pittore, aereo* (2001), «*Piccola mare* (2003).

Questi filmati sono raccolti in un dvd, allegato al volume scritto da Roberto Della Torre **“Poesia bianca: Il cinema di Simone Massi”**. Una lunga intervista attraverso la quale permette di scoprire la vita poetica e tecnica dell’autore.



I suoi corti sono realizzati con varie tecniche: matita e china, grafite, pastelli, china, carboncino, grafite e gessetti per poi passare alla colorazione al computer.

Storie minime che raccontano la sua vita, quella dei nonni e dei genitori, dei braccianti e la loro fatica, la resistenza partigiana e la loro lotta, i sogni e i suoi colori, il mare e la sua evocazione. Si definisce artigiano, rifiuta le categorie rigide, ma il suo cinema è ricco di spunti d’autore.

Un’immagine del video

Un autore che la nostra terra orobica conosce bene: “Cortopotere” gli ha offerto una personale dopo essere stato premiato alla edizione 2009 del concorso omonimo, Simone, l’enfant prodige dell’animazione italiana, si aggiudica inoltre la dodicesima edizione di CortoLovere, Festival internazionale del cortometraggio. Il suo film, *La memoria dei cani*, si è infatti aggiudicato, meritatamente, il premio come migliore opera dell’edizione. La giuria - presieduta dall’attrice e conduttrice Ambra Angiolini - e composta, con lei, da Luca Barnabè (redattore del mensile Ciak), Andrea Frambrosi (critico cinematografico del quotidiano L’Eco di Bergamo), Silvia Ghezzi (della Camera di Commercio di Bergamo), Angelo Maj (musicista), Massimo Rota (redattore della rivista Duellanti), Francesco Zingrillo (responsabile dei servizi giornalistici della rete televisiva San Marino Rtv), ha decretato all’unanimità la vittoria del film di Simone Massi perché nel suo corto di animazione «le migliori atmosfere del fumetto dark europeo, coniugate con il ritmo e il respiro del cinema, immergono lo sguardo dello spettatore in un mondo onirico, evocativo e di mistero».



**Info: cinevideoclub.bg@alice.it
tel. 035/343364 - 339.49.31.384**